

Riflettere su quanto accade: "Stralcio" della Lettera ai catechisti e accompagnatori dei genitori da parte di don Giorgio Bezze
(direttore dell'ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi della diocesi)

... Sarà quindi importante raccontarsi sì i disagi dell'isolamento, ma non soffermarsi solo su questi, piuttosto lasciarsi provocare dalle domande: che cosa stiamo imparando da questa esperienza per la nostra vita personale? Per la vita della Chiesa e in particolare per le nostre comunità cristiane? Che cosa è essenziale e non possiamo abbandonare, nell'annuncio, nella liturgia e nella carità, sapendo che una non può esistere senza l'altra? E sul piano più specifico dell'annuncio e della catechesi, che riguarda il cammino di Iniziazione cristiana, dovremmo porci delle domande che ci aiutino a migliorare quello che abbiamo fatto finora; per esempio: che cosa dovremmo tenere e cosa eliminare? Cosa si dovrebbe rafforzare e cosa far nascere? In queste settimane i genitori sono stati invitati a coinvolgersi in prima persona nell'accompagnamento dei figli, promuovendo i momenti di riflessione e preghiera nelle case. Tuttavia dobbiamo chiederci: tutti si sono lasciati coinvolgere? In questo periodo come siamo riusciti a farci presenti ai genitori? In che modo abbiamo coltivato con loro la relazione nata nei mesi o anni precedenti? Come li abbiamo sostenuti? ... Invece anche questo disagio può diventare un'occasione per riflettere sull'opportunità di rompere certi automatismi a cui tutto il cammino, nella logica catecumenale tende. Perché allora, non dare più spazio al discernimento operato insieme ai genitori, che porta ad una scelta che rispetta e promuove la libera e piena rispondenza del ragazzo e della sua famiglia, come ci ricordano gli orientamenti per l'annuncio e la catechesi Incontriamo Gesù? (n. 52). Indubbiamente il dono della celebrazione Eucaristica è il dono più grande che la Chiesa può offrire, senza tuttavia dimenticare che essa ha anche altro da donare: la Parola di Dio, la vita fraterna e comunitaria, i gesti di carità verso i più poveri. Così, in attesa di potere celebrare in pienezza l'Eucaristia, potremmo chiederci, oltre alla celebrazione Eucaristica: cosa potremmo offrire con maggiore qualità ai giovani e agli adulti? Credo che trovare un'occasione per riflettere insieme e tentare di rispondere alle varie provocazioni, sia una cosa necessaria per non lasciar passare inutilmente questo "tempo sospeso," ma poterlo vivere come un'opportunità per diventare ancora di più popolo di Dio in continua conversione.

Molte persone chiedono precisazioni per i Sacramenti dei ragazzi dell'Iniziazione Cristiana (Cresima ed Eucaristia), purtroppo ad oggi non ci sono indicazioni precise perchè questo tempo si è gestito a partire dai DPCM del Presidente del Cons. dei Ministri, dal Governatore del Veneto, dalla CEI, e dai decreti attuativi del Vescovo di Padova. Ad oggi è ancora valido il punto 5 del decreto del Vescovo di Padova del 12 Maggio 2020 che dice: "5. I sacramenti del compimento dell'Iniziazione Cristiana e della Confermazione (precedente ordinamento) sono rinviati fino a nuova indicazione". Nuove indicazioni ad oggi non ce ne sono state. Capiamo il disagio di molte famiglie ma purtroppo non possiamo fare diversamente... Si è anticipato quanto ha scritto d. Giorgio bezze perchè pensiamo che questo tempo possa essere un'occasione di riflessione....



Le nostre Comunità
31 Maggio 2020

PENTECOSTE

questo foglio parrocchiale è anche
in internet al sito: www.vicariatoditorre.org



Ufficio

Orario di apertura:
Parrocchia Madonna S.
(dal lunedì al venerdì)
Mattino: 9.00 - 12.00
tel. 049 611273
Parrocchia Cristo R.
(lunedì e venerdì)
Mattino: 9.00 - 12.00
tel. 049 611398

Patronato

Orario di apertura:
(dal lunedì al sabato)
Parrocchia Madonna S.
Pomerig.: 15.30 - 18.00
Parrocchia Cristo R.
Pomerig.: 16.00 - 18.00
Pizzeria (dom.) dalle 19.30

Vangelo secondo Giovanni (20, 19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

**Giotto: affresco (200x185 cm), 1303-1305
circa, Cappella degli Scrovegni a Padova**



La scena è ambientata in una stanza descritta come una loggia traforata da archi a sesto acuto trilobati. All'interno su panche di legno stanno seduti undici apostoli (dopo la morte di Giuda Iscariota suicidatosi). L'edificio è posto in scorcio verso sinistra, per assecondare la visione da parte dello spettatore idealmente al centro della cappella, un accorgimento usato anche in altre scene d'angolo. La luce divina, rossa come le fiamme della Carità, si sprigiona dal soffitto e investe i convenuti.

Ritenuta soprattutto opera di aiuti, la scena mostra tonalità delicate e una cura del dettaglio soprattutto nelle vesti e nei volti dei partecipanti.

[https://it.wikipedia.org/wiki/Pentecoste_\(Giotto\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Pentecoste_(Giotto))

domenica **31** maggio
PENTECOSTE

MADONNA SALUTE

S. Messe: 8.00 - 10.30
Ore 10.30: *Ricordo def. che non si sono potuti ricordare in questi mesi*

CRISTO RISORTO

S. Messe: 8.30-10.30-18.30
Ore 10.30: *Ricordo def. Paolo*

lunedì **1** giugno

B.V. Maria Madre della Chiesa

MADONNA SALUTE

S. Messa: 18.30
Ricordo def. Gianpaolo Susanetti

CRISTO RISORTO

Ore 7.30: Lodi

S. Messa: 16.00

Ricordo def. Nives Battaglia

martedì **2** giugno

MADONNA SALUTE

S. Messa ore 18.30
Ricordo def. Rodolfo

CRISTO RISORTO

S. Messa ore 8.00

mercoledì **3** giugno

San Carlo Lwanga e compagni

MADONNA SALUTE

S. Messa ore 18.30
Ricordo def. Italia, Maria, Romano

CRISTO RISORTO

Ore 7.30: Lodi

S. Messa ore 16.00

MADONNA SALUTE

S. Messa ore 18.30
Ricordo def. Fam. Tarini

CRISTO RISORTO

S. Messa ore 18.30
Ricordo def. Paolo Faggin

MADONNA SALUTE

S. Messa ore 18.30
Ricordo def. Ida Callegaro e fam., Maria Paola

CRISTO RISORTO

Ore 7.30: Lodi

S. Messa ore 18.30

MADONNA SALUTE

Ore 10.30 funerale senza feretro di **Fortin Luigia**

S. Messa ore 18.30

CRISTO RISORTO

S. Messa ore 18.30

MADONNA SALUTE

S. Messe: 8.00 - 10.30
Ore 8.00: *Ricordo def. Colombo Bruna*

CRISTO RISORTO

S. Messe: 8.30-10.30- 18.30
Ore 8.30: *Ricordo def. Michele*

giovedì **4** giugno

San Bonifacio
venerdì **5** giugno

sabato **6** giugno

TRINITA'
domenica **7** giugno

Indicazioni per le S. Messe

- 1.** I fedeli entrano dalla porta centrale ed escono dalle porte laterali. Durante la messa tutte le porte saranno spalancate.
- 2.** All'entrata i fedeli dovranno entrare in fila distanziati di un metro e mezzo e dovranno disinfettarsi le mani prima di entrare. Dovranno inoltre aver letto le disposizioni affisse all'entrata.
- 3.** Un volontario aiuterà i fedeli a disporsi, partendo dai primi banchi. Non si può cambiare o scegliere il posto assegnato. Per questo primo momento le coppie conviventi dovranno sedersi distanziate. Un bambino sarà seduto vicino al genitore (in un banco da due). Se un genitore arriva con due bambini (e i posti per le famiglie sono occupati) verrà aggiunta una sedia mantenendo sempre le distanze di sicurezza.
- 4.** I disabili hanno posti riservati. Si possono riservare i posti telefonando per tempo in segreteria della parrocchia negli orari di ufficio (persone anziane o con difficoltà di deambulazione ecc.)
- 5.** Durante la S. Messa bisogna restare fermi sul posto assegnato e non ci si può inginocchiare (diversamente cambia la distanza sociale consentita)
- 6.** Alla Comunione passa un sacerdote o un ministro straordinario a distribuire l'Eucaristia. Chi desidera ricevere il Signore si alzi in piedi e allunghi il braccio per il massimo della sua estensione con un palmo della mano rivolto verso l'alto. Non si può ricevere l'Eucaristia in bocca.
- 7.** Al termine della celebrazione i fedeli, in maniera ordinata, partendo dai primi banchi usciranno dalla chiesa non da dove si è entrati ma dalle porte laterali.